

CATECHISTE/ DELLA COLLABORAZIONE DI MUSILE DI PIAVE

VERIFICA A FINE ANNO 2012-13

LA MIA FORMAZIONE

Ho partecipato al corso NUOVA VITA di ottobre o di aprile, posso dire che è stato importante per me? Perché?

- Ho ripercorso il mio cammino di fede e l'ho confermato con quello di altre persone.
- Perché ho capito delle cose su di me che non pensavo fossero importanti.
- Ho riscoperto la catechesi diversamente da come l'ho sempre conosciuta ed è stata rappresentata in modo non noiosa.
- Mi ha fatto "toccare" alcuni punti critici della mia fede, mettendoci a nudo. Ma credo di aver capito anche la via per superarli.
- Ci sono sempre cose nuove da imparare per crescere e poter trasmettere ai ragazzi che ti sono stati affidati.
- Ha toccato la parte interiore di me, ho capito quanto sono fragile quando penso di aver capito di conoscere Gesù. È allora che mi vengono i dubbi ma lui mi ama per quella che sono.
- Ho preso coscienza di alcune cose riguardo la mia vita.
- Ho scoperto che oltre al Dio del dolore c'è anche il Dio dell'amore. Quello che si percepiva al corso era proprio il sentire che qualcuno ti vuole bene.
- È diventata più forte la consapevolezza della potenza della preghiera, ho imparato a pregare, ho imparato a curare la mia relazione di intimità con il Signore.
- Mi sono sentita figlia prediletta di Dio e scelta per testimoniare il suo amore, non da sola, ma con i fratelli che camminano con me.
- Perché mi sono messa in gioco. Volevo capire il cammino che sto facendo, dove io sono e come sono.
- Mi ha aiutato a meditare osservandomi interiormente.
- Mi ha fatto sentire la presenza del Signore come non l'avevo mai sentita. Mi ha tolto da quello stato abitudinario su cui ci si adagia.
- Positivo quando ci si ritaglia del tempo anche personale per fare il punto sulla propria fede e/o individuare alcuni punti deboli. Sapere cogliere e sfruttare stimoli nuovi.
- Qualcosa è cambiato dentro di me, ma non riesci ancora a capire se ciò ha influenzato positivamente o negativamente sulla mia vita.
- Ha alimentato la mia fede, sperimentato quanto Dio ci ama e quanto lo Spirito Santo agisce su di me.
- È stata un'esperienza molto forte, che non si è conclusa con la messa finale ma ha "smosso" qualcosa ti ha "costretto" a riflettere e a metterti in gioco per diventare testimone coraggioso.
- Ho cambiato il modo di rapportarmi con i ragazzi imparando a non giudicarli, ma cercando in ogni uno di loro qualcosa di buono e metterlo a disposizione degli altri.
- Per me è stata una bella esperienza, ho provato forti emozioni, nel profondo del mio cuore, ricevendo il dono più bello, lo Spirito Santo.
- È stato un momento di riflessione personale e di preghiera.
- Ho riaperto molti cassetti anche sconvolgendo un po', rivedendo tante cose.
- Mi ha fatto mettere in discussione tutte le mie certezze.
- Perché staccandomi dalla quotidianità mi ha fatto riflettere sul mio rapporto con Gesù.
- Certe volte si cammina senza ricordare da dove si parte. Il corso ti fa guardare indietro.
- Credo che sia stato il mio vero incontro con Gesù.
- È stato un corso intenso, direi anche pesante in certi momenti, mi sono sentita a terra quasi da abbandonare però alla fine sentire che ho una persona che prega per me, mi sono rincuorata.

- È stata un'esperienza molto intensa che ha risvegliato la mia fede, riscoprendo la presenza del Signore nella mia vita, la sua infinita misericordia e la potenza divina d'amore dello Spirito Santo.
- Ho sentito qualcosa al cuore, me l'ha aperto.
- Mi ha permesso di vedere aspetti nuovi della mia vita di fede.
- Perché mi ha dato modo di guardarmi dentro e riscoprire un Gesù che mi ama, mi ama così come io sono, senza pretendere che io sia perfetta.
- Perché mi ha insegnato a chiamare le cose con il suo giusto nome. Un momento molto forte.
- È stata un'esperienza molto corta, sentivo il bisogno di vedere in fondo alla mia anima di meditare, di capire la mia fede, le mie paure e di invocare lo Spirito Santo con il mio cuore.
- Testimonianza e dinamismo nel complesso hanno reso il tutto un mix di fratellanza, complicità e approfondimento.
- Mi alzo ogni mattina e subito dico Buongiorno Dio, questa giornata l'affido a te con tutti i miei problemi. Buongiorno mondo per quanto male tu voglia farmi, io mi sono affidata a Dio.
- Ho potuto gustare da lì in poi maggiormente l'ascolto della parola, cosa che sto coltivando ogni giorno. Prego diversamente riesco ad andare più in profondità e soprattutto sento proprio il bisogno di pregare.
- "Vita nuova" è stato molto importante perché mi ha dato la forza di cambiare e tagliare l'ultimo filo della "vecchia vita".
- Tutto è stato importante. "Perché tu sei preziosa ai miei occhi". Questo è il messaggio che il Signore mi ha inviato, in un momento in cui mi sentivo fallita e lontana da Lui.
- Consigliata da don Flavio e per accompagnare un'amica.
- Ho riscoperto un Dio che è Amore e perdona continuamente ci lascia liberi di decidere, aspetta che noi apriamo il nostro cuore per entrare e se stai in ascolto delle sue parole, Lui ti guida con infinita bontà e amore.
- Ho vissuto un'esperienza interiore profonda.
- Ho scoperto che mi emozionano di più le cose semplici come: la conoscenza delle suore di clausura, il ritiro a S.Maria, rispetto a corsi "spettacolari" come "vita nuova".

Provo a dirti, a distanza di qualche mese, cosa è rimasto di quel corso e come e in che cosa è cambiata la mia fede...

- Ho sete di conoscere Gesù, di capire, di leggere qualche brano della Bibbia e di dividerlo in famiglia, sento il bisogno di confrontarmi, di ascoltare la Parola.
- Sto continuando a coltivare la preghiera e l'ascolto della parola.
- Mi sento piena, non so se sono degna di dire che lo Spirito Santo è sempre con me e mi riempie di fede speranza gratitudine verso Dio. Ringrazio tutti i giorni chi prega per me e per l'esperienza fatta.
- Ha rafforzato l'autostima nel poter dare il mio tempo e contributo alle persone ma soprattutto ai bambini.
- È rimasta viva la mia convinzione di invocare e pregare lo Spirito Santo perché accompagni la mia vita, perché mi dia forza coraggio per proseguire il mio cammino di fede.
- La mia fede non è cambiata, anzi si è rafforzata, sento il bisogno maggiore di stare con il Signore.
- Mi è rimasta l'atmosfera di pace interiore, ora mi fermo più spesso e mi guardo dentro, mi pongo con un Dio che mi è Padre.
- È rimasto tanto, un modo più profondo di vivere la mia fede e il mio rapporto con gli altri.
- Mi è rimasta la preghiera.
- Sicuramente è rimasto un bel ricordo ed un legame forte con alcune persone. La mia vita di fede si è rinnovata: ascolto la Parola di Dio in modo nuovo, prego di più.
- È stato un lavoro su me stessa, ha servito per mettere da parte il mio orgoglio. Trovare il coraggio di dire voglio camminare con Gesù per Gesù.

- Mi è rimasto il pensare ogni giorno alla mia fede dicendo: "Signore desidero ascoltarti di più in silenzio e mettere da parte l'egoismo e prego per essere gioia, per riuscire a trasmetterla in famiglia e ai ragazzi".
- La consapevolezza che Dio ci ama sempre e comunque ed è bello rivolgersi a lui per qualsiasi cosa anche solo per ringraziare. La mia fede si è come risvegliata, mi sento più vicina a Gesù mentre prima del corso faticavo a pregare.
- La presenza dello Spirito Santo è più viva e le domande che ci siamo posti a quel corso ancor oggi mi servono per seguire il mio Re.
- Mi ha dato più entusiasmo nel vivere la fede anche in relazione con chi non crede, anche nel cercare di trasmettere ai bambini l'amore di Gesù e quanto è importante.
- Guardare al futuro con serenità, sapendo che c'è un Padre e che non abbandona i suoi figli, e che mi da tutte le risorse per superare ogni cosa.
- Di viverla in modo diverso, più intensamente.
- Ho trovato una forza per affrontare le difficoltà. Con il tempo questa forza si era un po' assopita, ho riscoperto un Dio Padre sempre vicino a me, che non mi aveva mai lasciata sola, sempre pronto ad ascoltarmi e perdonarmi.
- Quei momenti sono rimasti impressi dentro di me, non avendo mai partecipato ad un ritiro spirituale. Sì per me è stato un aiuto prezioso, anche alla preparazione della Santa Cresima.
- È migliorata perché ho capito che Dio ci ama tutti e che tutti siamo importanti per lui allo stesso modo, con i nostri difetti e le nostre difficoltà.
- Il coraggio (anche se non sempre è facile) ad esempio di fare il segno della croce in determinate situazioni senza preoccuparmi di cosa pensano gli altri.
- È rimasto un ricordo vivo di serenità e pace. La mia fede si è rafforzata.
- Quando ripenso al corso mi prende l'ansia! Mi rendo conto però che ultimamente l'accostamento alle funzioni (settimana Santa- Pentecoste) è più intenso.
- Non posso parlare di cambiamento, direi che mi ha aiutato ad una maggiore consapevolezza sui miei limiti a lasciar un po' più spazio nella mia vita all'opera dello spirito attraverso la preghiera.
- L'energia iniziale e l'entusiasmo col passare del tempo si affievoliscono e tutto tende a tornare come prima. Ma la consapevolezza di ciò che si è vissuto non ti permette di tornare come prima, ti spinge in una ricerca di spiritualità e di fede più matura e più forte. Mi ha rimesso in carreggiata e ho ripreso il cammino.
- La mia vita di fede è in continuo cammino ma guardo di più ciò che io devo modificare e non ciò che devono cambiare gli altri.
- Io non posso dire che quel corso mi ha cambiata, ma posso dire che mi ha aiutata ad esternare un po' di più la mia fede senza timore del giudizio degli altri.
- La consapevolezza della presenza dello Spirito Santo dentro di me, che posso pregare, anzi cantare in ogni momento. Sta a me sperimentarlo. Dopo Nuova Vita lo invoco e lo canto di più.
- Tutto quello che ho vissuto nei tre giorni, è rimasto dentro di me, regalandomi una nuova serenità, la mia vita di fede è cambiata perché è cambiato il mio modo di pormi davanti al Signore, consegnandogli tutte le fatiche vecchie e nuove, riscoprendo il sacramento della riconciliazione, come dono.
- All'inizio mi sono sentita diversa e piena di buoni propositi ma poi un po' alla volta sono ritornata alla normalità/quotidianità.
- Ha arricchito la mia fede.
- Molte volte mi ritornano alla mente quei momenti, quelle sensazioni provate, i dubbi... gli impegni che ho preso con me stessa e che non sempre mantengo, il cammino è lungo...
- Vedere le problematiche della vita di ogni giorno in modo più positivo.
- È stata un'esperienza di fede vissuta anche emotivamente e come tale difficile da spiegare ad altri.
- Purtroppo, e a me dispiace, non è cambiato niente, quando continui a prendere "schiaffi" in faccia... Ritorni al punto e a capo. Per fortuna guardo sempre il bicchiere mezzo pieno.

- Mi è rimasta la consapevolezza di sentire e volere che il Signore sia il Re della mia vita . Che l'amore che provo per Lui, ha bisogno di essere alimentato con la preghiera e la catechesi partecipata col cuore e con gioia.
- Vedo le persone in maniera diversa e cerco di non giudicare.
- Sento che nei momenti di difficoltà mi sento meno sola, penso a ciò che ho vissuto.
- Ho capito che devo mettere da parte il mio "io", su decisioni di vita di lavoro, di moglie, di mamma, smettere di affannarmi, di preoccuparmi, sempre io...io... Lascio agire Lui e non mi sento più sfiduciata, oppressa, mi sento serena e libera e più leggera dentro di me (nuova).
- Tutto è cambiato dentro di me e attorno a me in positivo.
- Ho riscoperto che Dio è Amore, quindi nella mia preghiera gli chiedo di entrare nel mio cuore e nella mia famiglia senza bussare, spalanchi, invada pure nei nostri cuori. Lui che è solo amore, male non può farci.
- Di quel corso è rimasto l'entusiasmo e il mio impegno di mettere sempre Dio al primo posto nella mia vita.

Ho partecipato agli incontri con suor Giancarla. Cosa ho "portato a casa"?

- Parole, parole, parole; bisogna passare ai fatti.
- Ho imparato un modo "diverso" di leggere il vangelo, fatto anche di "tecniche".
- Che ho bisogno di una formazione così per poter fare al meglio catechismo.
- La consapevolezza che si può cambiare il modo di fare catechesi.
- Quanta strada c'è da fare. Posso fare, per essere catechista e cristiano, maturo nella fede e capace di comunicarla con libertà.
- Devo dire che ti aiuta tanto a capire cos'è la catechesi: è evangelizzare, far conoscere la parola di Gesù, è vita.
- La voglia di rinnovarmi.
- Suggerimenti e proposte di tecniche nuove per la catechesi maggior consapevolezza su come e cosa si può cambiare nella catechesi.
- La gioia, la voglia di fare, di una persona capace e coinvolgente che opera nella catechesi, ricco di nuove iniziative.
- La consapevolezza, che non è una lezione di scuola anche se i bambini e i genitori la vivono così e che non è compito facile parlare di Gesù.
- Un nuovo entusiasmo da trasmettere ai miei bimbi durante la catechesi.
- Il bisogno di "aggiornarsi" sempre, non essere statici tenendo presente sempre presente la "Parola".
- L'esempio di una persona, vivace, dinamica e convivente.
- La sorpresa nel leggere uno stesso brano del Vangelo sotto varie angolazioni.
- Guardare le persone con gli occhi del Signore con umiltà e con amore anche quando non c'è dialogo con i genitori.
- Ci ha aperto un portone per la catechesi.
- Il desiderio di leggere la Bibbia ai bambini.
- Nuovi modi di rapportarmi con i bambini e desiderio di continuare.
- Più chiarezza e comprensione nel capire e comprendere le letture e sentire vive oggi.
- Il 1° incontro ha parlato troppo e se n'è accorta anche lei. Ha usato fotocopie, lo stesso facciamo noi.
- Un nuovo modo di evangelizzare e leggere il Vangelo dovrebbe essere un rinnovamento alla catechesi che rimane di più.
- La bellezza di coltivare l'incontro con Gesù nella messa e negli altri genitori.
- Un nuovo modo di leggere un brano del Vangelo cogliendo gli aspetti fondamentali.
- Sapere che si può agire con spontaneità.
- Mi è rimasto impresso il messaggio che si diventa catechista, facendo catechesi.
- A dire il vero non molto.
- Quello che ho imparato è che devo portare la mia testimonianza, senza però che possa sembrare una scuola.
- La consapevolezza che il ruolo di catechista richiede una certa dose di vocazione.

- L'entusiasmo di raccontare Gesù, ma un Gesù che si sente dentro, non il racconto di qualcosa che è stato.
- Il mettermi al posto dei miei ragazzi, preparando gli incontri di catechesi non semplicemente pensando al modo più semplice per me di esprimermi, ma concentrandomi, su come per loro possa essere più vero l'Annuncio.
- Sempre cose interessanti, su cui riflettere, e anche un po' di sicurezza in me.
- Un metodo di lettura del Vangelo, diverso da quello sempre fatto. Ha aperto nuovi orizzonti.
- Serenità.
- Ho avuto tanto: devo riflettere sul nuovo modo di fare catechesi.
- La sua gioia di trasmettere Gesù in me. Quando sono triste penso al suo sorriso e mi ricarico.
- Che non sono tanto le parole che restano impresse, quanto i gesti che si compiono.
- L'importanza di trasmettere la fede con i gesti e le esperienze, perché i ragazzi ricorderanno questi più delle belle parole.
- La consapevolezza - scoperta che ogni brano del vangelo se letto più attentamente e meditato ci apre un mondo che ci aiuta ad iniziare a cambiare anche il nostro modo di fare catechismo.
- Prendere coraggio per mettermi in gioco.
- Entusiasmo e voglia di conoscere, di provare ed affascinare i ragazzi.
- Catechismo non scolarizzato.
- Alcuni interessanti spunti per nuovi lavori, ma soprattutto che quello che rimane ai bambini non è la catechesi, bensì la gioia o gli aspetti negativi dei momenti vissuti insieme.
- Lui ti dice di continuare il cammino anche se non sempre è facile.
- Sicuramente che il Vangelo è una fonte inesauribile di messaggi e per questo deve essere spiegato ai ragazzi nel modo più vicino a loro.
- Ho portato a casa, una buona esperienza con contenuti molto ricchi.

Cosa penso della narrazione nella catechesi e se l'ho sperimentata.

- Sì, parzialmente.
- Poco, non sono riuscita con i ragazzi c'è stato poco tempo.
- Ho cercato, non è facile, ma non mollo.
- Raccontare la storia affascina se si è interessato all'argomento. Le fondamenta sono alla base.
- La sto sperimentando quest'anno, penso che sia valida, ma non facile.
- La narrazione nella catechesi è cosa buona, basta saperlo fare con la consapevolezza che si parla sempre di Gesù.
- Non so, dovrei sperimentarla.
- Mi ha permesso di mettermi in relazione nel dire: "Ti racconto di Gesù" conoscere il testo e raccontare con le mie esperienze.
- La narrazione è bella anche attraente per i ragazzi, ma è difficile perché la prendono per gioco e questa volta non si esce dal seminato e faticosi a controllarli.
- È una cosa bella e utile. Solo una volta durante il programma dell'anno.
- Con qualche difficoltà.
- L'ho sperimentata e va molto bene, anche se si deve adattare ai bimbi ed alla situazione.
- Sperimentata soprattutto nel leggere la Bibbia: ad esempio dicendo che in questo momento sono io a leggere questa lode al Signore, lode che re Davide canta al Signore, ma in questo momento sono io.
- Non ho ancora sperimentata.
- Metodo che è sicuramente positivo, rende la parola più viva e attuale. Ci sono stati alcuni tentativi di narrazione e/o drammatizzazione (non è il mio forte però).
- Un'interessante proposta per i ragazzi. C'è interesse nell'ascolto da parte dei ragazzi.
- Penso sia una bella novità, la vivi. Sì l'ho sperimentata con i bambini e ci siamo divertiti tantissimo.
- Ho sperimentato la dolcezza dell'ascolto e ho un po' provato a narrare filtrando con la mia esperienza e le mie emozioni. Lasciarsi andare ed ispirarci allo Spirito Santo.

- Sì e penso sia molto positiva.
- Non l'ho sperimentata, ma credo sia il modo migliore per far incontrare Dio ai bambini.
- Credo molto nella narrazione ed ho cercato di sperimentarla. Mi sono resa conto di non essere abbastanza capace.
- È molto bella, ma per i bambini soprattutto quelli più piccoli. Non basta, deve essere integrata con attività e materiale scritto.
- La catechesi può essere molto stimolante se supportata da persone che ti aiutano a mantenerla nel cammino della nostra vita.
- Sì l'ho sperimentata, è interessante e piace, è difficile passare i contenuti perché si fermano a guardare solo quello che vedono (4^a elementare).
- Penso sia più affascinante, soprattutto per i bambini delle elementari, l'ho sperimentata in qualche occasione e vedo che i piccoli erano più attenti e ricettivi.
- Sì, l'ho sperimentata con i bambini con qualche video e animato qualche parabola (è stato interessante, perché ricordano e sono più attenti)
- È un mettersi in gioco "diverso". I ragazzi colgono con più verità perché vedono noi catechisti coinvolti in modo nuovo, più vero.
- Positiva solo se il brano lo si conosce molto bene: in questo modo si riesce a spiegarlo ai ragazzi.
- Non l'ho sperimentata ancora, penso che sia un buon metodo. Non so però se ne sono capace.
- Per la sperimentazione mi sono sentita un po' sola, l'ho seguita in maniera professionale per la maggior parte.
- Credo che narrare aiuti molto nel lasciare dei messaggi, almeno nei bambini. Ho sperimentato la narrazione e ho visto che poi i bimbi si ricordano quello che è stato narrato.
- Penso sia una cosa positiva, ma non sempre fattibile. Purtroppo non l'ho sperimentata, non ci sono riuscita.
- Un momento forte, essendo la prima esperienza. È stato intenso ed emozionante.
- Può andare bene, dipende un po' dall'età dei ragazzi. Attenzione che non diventi un gioco/teatro.
- Più con i ragazzi che con me stessa.
- È un percorso nuovo, che ti aiuta ad esprimere i tuoi sentimenti!
- Sì, in alcuni incontri è stata coinvolgente, in altri un po' complicata (per il poco tempo a disposizione).
- Nella catechesi la narrazione è una buona iniziativa e l'ho sperimentata.
- È una cosa positiva per coinvolgere i ragazzi, ma il tempo spesso è poco e non sempre l'argomento può essere spiegato con la narrazione.
- Mi sembra un buon programma per i ragazzi, forse sono più motivati. Non l'ho sperimentato.
- Molto interessante, ma non abbiamo ancora avuto la possibilità di provarla.

Ho partecipato agli incontri con Maria Teresa. Come li ho vissuti.

- Bene, perché sono riuscita a coinvolgere anche mio marito.
- Partecipando attivamente.
- Bene, ho fatto gruppo esterno.
- Ancora una volta mi sono sentita fortemente provocata dalle mie certezze.
- I primi due abbastanza interessanti.
- È stato un momento di scambio di opinioni.
- È stata certamente una bella esperienza.
- Bene, perché ho potuto confrontarmi con altri genitori.
- Facevo la babysitter.
- Il 1° mi ha agitata, gli altri due li ho vissuti più serenamente.
- Li ho visti dall'esterno.
- Come genitore insieme agli altri genitori.
- Li ho trovati interessanti e stimolanti.

- Molto positivamente.
- L'esperienza per me più positiva e arricchente.
- Ho partecipato aiutando esternamente.
- Mi sono sentita un genitore come loro.
- Con gioia.
- Come babysitter, ma l'ho vissuta bene.
- Sono stata impegnata come babysitter.
- Con un po' d'ansia nel dover espormi, ma con fiducia.
- Bene, sono stati molto approfonditi.
- Bene.
- Interessante.
- In maniera serena.
- Molto bene, interessanti.
- Mi aspettavo qualcosa di più interessante.
- Sono stati incontri molto interessanti.
- Condividendo con altri genitori le proprie esperienze di fede.
- Pensavo con più conferme, "soluzioni".
- Pensavo fossero più genitori, ma secondo me è stato un arricchimento per lei.
- Bene interessante.

Come li hanno vissuti i genitori secondo me?

- Non ho sentito commenti, dunque non so dare un giudizio.
- Mi hanno raccontato l'esperienza in modo positivo.
- Con partecipazione entusiasmo, soprattutto per chi voleva avere delle risposte più concrete per meglio educare i loro figli.
- Come un incontro interessante.
- Alcuni con molto interesse e partecipi al dialogo, per altri una noia totale, costretti in qualche modo a partecipare per la formazione del proprio figlio/a alla cresima.
- I genitori erano partecipi, si sono messi in discussione, hanno lavorato e come me hanno portato a casa buoni frutti. Peccato che fossero in pochi.
- Sentendo un po' di pareri sono rimasti contenti e presi da questo iniziativa che sicuramente sarà bene rifare.
- Non tutti erano in sintonia, ma certamente, hanno visto modi nuovi di fare gli incontri.
- Partecipi e con una grande voglia di raccontarci cercare risposte a confronto, quindi bene.
- Bene interessati, anche se la scuola "Enrico Totti" non mi sembra adatta per un momento conviviale.
- Ho sentito alcuni genitori che hanno parlato di esperienza positiva da ripetere.
- Nei primi due mi sembra ci sia stato maggiore coinvolgimento e interesse nel terzo ho notato oltre ad un calo numerico, anche una difficoltà di condivisione della tematica nel gruppo.
- Molto bene, hanno partecipato attivamente e soprattutto hanno capito l'importanza degli incontri stessi, pronti a partecipare il prossimo anno.
- Li ho visti sereni e gioiosi di aver vissuto quell'esperienza.
- Con grande curiosità di fronte ad una proposta di formazione invitante. Con la rassicurazione materna che trasmetteva Maria Teresa e la semplicità con cui ci guidava a riflettere, ad aprire le porte del nostro cuore, dandoci ricchezza reciproca. Con rinnovata speranza nel ritorno alla quotidianità dopo la sosta.
- I genitori in generale penso bene, i genitori dei miei bambini non c'erano.
- Si stanno accorgendo che il modo di fare catechesi sta cambiando, si sono accorti che trovarsi assieme e confrontare gli stessi "problemi" sembra meno pesante.
- Ho sentito commenti positivi "che sono stati incontri interessanti" ma io non li ho vissuti.
- Sono stati contenti perché confrontandosi con altri genitori hanno potuto capire come dovremmo noi genitori, dare importanza a quello che fanno i ragazzi in parrocchia.

- Sentendo le mie colleghe sono stati interessanti e anche i genitori sono rimasti entusiasti.
- La partecipazione è stata positiva e all'interno dei gruppi hanno espresso il loro parere senza nessun problema e confrontandosi serenamente tra di loro.
- Mi sono sembrati positivi, nel senso che hanno condiviso idee e sensazioni che difficilmente si possono esternare con altri genitori nel quotidiano.
- Secondo me erano forzati.
- Penso che è stata una novità non colta principalmente della sua importanza, alcuni non hanno partecipato con entusiasmo reale, ma percependolo come impegno ulteriore al quale era necessario essere presenti.
- Penso con interesse.
- I presenti li ho sentiti molto partecipi e con desiderio di scambio con gli altri genitori. Hanno bisogno di parlare tra loro per crescere.
- Penso positivo perché abbiamo potuto dialogare insieme raccontando le proprie esperienze di vita familiare e i problemi che ci possono essere con i propri figli.
- Secondo me, l'hanno vissuta in maniera positiva collaborando alle varie attività, comunque rimane, secondo me, da rivedere la divisione dei genitori quando la partecipazione è esigua.
- Interessati e talvolta polemici, ma comunque ben disposti ad ascoltare, non venivano giudicati, ma ricevevano sani consigli.
- Non ho avuto confronti con i genitori che vi hanno partecipato, dunque non saprei.
- Bene anche se il momento per il lavoro di gruppo è stato troppo breve.
- Non me la sento di rispondere, la mia risposta è da catechista e non da genitore.
- Tutti hanno detto che c'era poco tempo per discutere nel momento della divisione in gruppo.
- Secondo me alcuni genitori hanno partecipato con interesse e impegno.
- Troppo frettolosi, davano per scontato che ogni genitore avesse fatto un certo percorso di fede, senza spiegazioni o con una conclusione tenuta da un relatore. Venivano portate tante esperienze di genitori come noi, ma non c'era nessuno che racchiudesse tutte queste esperienze.

Come continuare personalmente il mio cammino di formazione spirituale?

- Continuando il mio percorso spirituale che nasce nel profondo interiore.
- Negli incontri proposti Bibbia, veglia di preghiera, adorazione, ascolto, preghiera e tutto quanto può aiutare ad crescere la mia fede. Oltre alla partecipazione all'Eucaristia e ai sacramenti.
- Lasciandomi un po' di più tempo per la partecipazione agli incontri.
- Coltivando in modo più intenso della mia relazione con il Signore, con l'aiuto di una guida spirituale. Che possa correggermi quando le mie debolezze mi allontanano.
- Lavorando su me stessa.
- Mi piacerebbe continuare con esperienze tipo "Nuova Vita". Cosa che sto facendo, in modo da comprendere meglio la Parola ed avvicinarmi alla preghiera con il cuore.
- Certamente partecipando ad incontri che la parrocchia organizza, ma soprattutto attraverso il dialogo con i sacerdoti.
- In base al mio tempo disponibile, cerco di partecipare a tutto quello che la parrocchia mi offre.
- Con momenti di preghiera e lettura del Vangelo e la Messa.
- Sto frequentando il biennio, ed è molto arricchente.
- Come la preghiera personale e comunitaria e le occasioni di formazione prossime.
- Non saprei mi affido al buon Dio di quello che mi manda sul mio cammino.
- Impegnandomi a seguire gli incontri di formazione per la catechesi.
- Nella preghiera soprattutto, e poi seguendo le varie proposte parrocchiali.
- Trovo che il punto cardine della mia fede sia la coerenza, perciò, cercherò di curare la lettura della Parola e di meditarla calandola nel mio vissuto.
- Attraverso la partecipazione alla lettura della "Bibbia", preghiera e formazione anche personale con vari momenti di condivisione e confronto con i catechisti.

- Partecipando alle proposte della parrocchia.
- Imparando a trovare del tempo per questo, con le tante offerte formative che ci sono.
- Cercando sempre risposte alle domande che chiedo a Dio.
- Continuare ad approfondire la Parola.
- Innanzitutto tenendo viva la preghiera personale e poi partecipare e condividere insieme a formazioni spirituali per un maggior sostegno.
- A Mussetta ho partecipato ai quattro incontri. Per me è stato interessante solo il quarto approfondimento sull'Apocalisse.
- Sicuramente proseguirò con il secondo anno di catechesi a Treviso, continuerò a far parte delle équipes Nuova Vita, cercherò di cogliere le varie proposte e fare tutto ciò che mi è possibile.
- Seguire dei corsi di approfondimento.
- Migliorando.
- Meditando la parola di Dio, pregando vivendo una vita di tutti i giorni sull'esempio di Gesù.
- Con la preghiera, la lettura della Parola di Dio, la partecipazione alla santa messa e agli incontri di formazione.
- Sto frequentando il corso biennio a Treviso per me è una forma spirituale importante, quante cose non sapevo! Dio in tutto.
- Con la preghiera, ascolto della Parola, con l'adorazione eucaristica i sacramenti.
- Partecipando sicuramente ai vari momenti di preghiera possibilmente compatibili con gli impegni familiari, senza perdere l'orizzonte perché è la mia famiglia che mi aiuta nel cammino di fede.
- Impegni permettendo (scuola), di partecipare ai futuri incontri di formazione spirituale che si svolgeranno.
- Sono entrata a far parte dell'équipe di "Nuova Vita" e partecipo ai momenti di preghiera organizzata. Avere bisogno di più confronti e chiarimenti con un sacerdote o con una suora magari!
- Con la formazione dei sacerdoti e con incontri con persone che ci possono aiutare con la loro testimonianza.
- Con lo studio della Parola di Dio e con la preghiera personale.
- Il biennio a Treviso che sto frequentando penso sia utile per la formazione spirituale. Gli incontri con il gruppo di Don Eros. Ho rispolverato la Bibbia.
- Qualche incontro con persone preparate e per capire di più, cose che non riesco ad esprimere e trasmettere agli altri.
- Essendo catechista, sento dentro di me di accostarmi di più alle confessioni perché posso sperimentare il Grande Amore di Dio e di gioirne molte più volte.
- Rileggendo durante l'estate dei brani del Vangelo e partecipando alla mensa e pregando.
- Invocando lo Spirito Santo e partecipando alle iniziative della parrocchia.
- Continuando ad approfondire la conoscenza di Gesù, quel Gesù che i Vangeli ci portano a vivere dappertutto.
- Con lettura e ricerca personale, preghiera, riflessione.
- Il mio cammino spirituale continuerà con qualche testo da leggere, con momenti di preghiera e riflessione, con ascoltare chi ha bisogno di una parola.
- Io sarei propensa a partecipare ad incontri formativi, specialmente per catechisti, in cui si esplicitano le tecniche e i modi per come educare alla fede.
- Come già faccio, cercando di cogliere tutte le occasioni che posso per arricchirmi e arricchire la mia conoscenza con serenità ed entusiasmo.
- Non si vive senza acqua e il mio cammino di fede cerco di alimentarlo partecipando alle proposte di lettura della Bibbia, vangelo, incontri, meditazioni e preghiera.
- Leggendo più spesso e con attenzione il vangelo, con la preghiera più attenta, con maggior frequenza alla confessione e la partecipazione all'Eucarestia.
- Come catechista.
- Cercando di partecipare a ciò che mi viene proposto per continuare ad alimentare la mia fede.
- Cercherò di partecipare ad altri incontri per rafforzare la mia fede.

- Leggendo la Bibbia, lettura e approfondimento del Vangelo.
- Cercando di partecipare alle varie occasioni e avendo momenti più individuali di ascolto e di preghiera.
- Le occasioni proposte quest'anno sono state molte, sia come corsi, sia come momenti (occasioni) di incontri di preghiera.
- Certamente sarebbe importante partecipare ai corsi che vengono proposti durante l'anno, personalmente non ci riesco per troppi impegni.

Cosa propongo alla collaborazione come luoghi momenti formativi? Cosa fare in più o in modo diverso quello che già si sta facendo?

- Come momenti formativi sarebbe bello averne più mirati e personali con il sacerdote per quando concerne il cammino della catechesi. Va bene il corso della Bibbia a Chiesanuova.
- Penso sia utile alcuni ritiri spirituali non occorre che sia di più giorni, possono essere anche di un solo giorno, purché organizzati bene. Noi mamme e spose facciamo fatica ad andare via per una settimana o 10 giorni. Qualche momento di verifica in più con il parroco.
- Non saprei, mi sembra che si fa già tanto. Io non sono molto brava.
- Penso che i momenti formativi ce ne sono abbastanza. Quando ne partecipi a uno o due momenti formativi sono sufficienti tenendo conto della formazione mensile. Diverso farei i momenti formativi: sempre in giornata, perché trovo che la mia famiglia, sabato e domenica, hanno bisogno della mia presenza. Unici momenti di essere famiglia, visto che durante la settimana riesco a vederli poco. E quindi anche per me il dialogo in famiglia è importante perché prima di essere catechista sono moglie e mamma.
- Per me è difficile poter fare incontri che possono durare vari giorni (per problemi familiari) sono molto più utili incontri di mezza giornata o di sera.
- Propongo meno cose da fare perché si è costretti a scegliere tra i vari incontri perché alle spalle c'è una famiglia che non sempre vuole "capire" le tue scelte o meglio vorrebbe partecipare all'evento. Ci vorrebbero giornate da 48 ore o forse va bene così: scegliere cosa fare e farlo.
- Non saprei, ci sono abbastanza iniziative.
- Penso che ci siano tante opportunità: "fortunatamente" ben organizzate dalla nostra comunità. Avere momenti formativi: importante è parteciparvi.
- Va bene così.
- All'apertura della catechesi un ritiro o santuario mariano! Alla chiusura una messa, scambio di idee, visto che siamo catechiste diverse, per formazione, per esperienza, ma consapevoli della fatica di fare catechesi. Finire poi con il mangiare qualcosa tutti assieme collaborazione-pastorale.
- Siamo in continuo cambiamento strada facendo si vedrà.
- Quest'anno credo veramente ci fosse di tutto e di più. Non mi vengono in mente altri percorsi ma ci penserò.
- Mi rendo conto che a volte costa spostarsi di sera ma se l'incontro è centrato sul gruppo che ne farà buon uso, ben venga! Ma vorremmo che anche le promesse che il parroco, mi fa, le mantenga a breve termine.
- Nei luoghi delle parrocchie della collaborazione. Di diverso: proporre più momenti pratici, come assistere a delle lezioni fatte da persone competenti, altre, da lezioni teoriche.
- Le riunioni pomeridiane, per motivi familiari e serali.
- Nelle collaborazioni esistono già momenti di formazione importanti e significativi.
- Penso che ci siano già diverse opportunità di momenti formativi, sta a noi accoglierli.
- Mi piacerebbe che ci fossero più momenti di confronto tra le catechiste e i sacerdoti anche fuori Musile.
- Continuare incontri sullo stile di Maria Teresa. Coinvolgimento di giovani esperti e supporto a catechisti poco inclini a tecniche meno scolastiche di catechesi.
- Una formazione più specifica per le catechiste, magari con suor Giancarla.
- Luoghi non troppo lontani. Incontri più mirati per la catechesi divisa per fasce d'età.

- Mi sembra sia stato fatto tanto e va anche bene ancora di più per quelli che hanno partecipato.
- Quest'anno abbiamo fatto molto, forse troppo. Ripetere, anzi, proseguire le esperienze formative iniziate quest'anno: due momenti per i catechisti e due momenti per i genitori.
- Penso che i momenti formativi sono molto interessanti e anche la lettura della Bibbia. Commentare tutti insieme e cercare di capire il messaggio che il Signore vuole trasmetterci.
- Per me va bene quello che ci è già stato proposto.
- Con una famiglia e lavoro è sufficiente quello che la collaborazione offre.
- Sicuramente quello che la parrocchia propone è un buon cammino di fede... Sta a noi percepire il valore e cercare di mettere in pratica il più possibile quello che la Chiesa ci chiede.
- Ho trovato utili gli incontri con suor Giancarla, quindi credo altri incontri sullo stile di quelli, siano ottimi spunti di riflessione e condivisione.
- Una "sincera" collaborazione.
- Propongo di incentivare la preghiera. Mi piacerebbe trovarmi con gli altri catechisti una volta al mese durante una messa feriale (mercoledì sera?) per pregare insieme per i ragazzi che il Signore ci affida.
- Penso che sia già fatto tanto, l'importante è esserci, ma non sempre è così.
- Continuerei proprio così: suor Giancarla, Maria Teresa e tutti gli incontri della crescita personale (Bibbia, catechesi per adulti, testimonianza, ecc...) senza tralasciare i sacramenti e la Bibbia.
- Non saprei, penso che ci siano già diversi momenti formativi ma io personalmente non partecipo per diversi motivi che ci legano anche alla famiglia.
- Corsi vocazionali per ragazzi - adulti.
- Andare incontro alle persone che lavorano, per poter dare il loro contributo nelle attività della parrocchia.
- Momenti formativi: ok come quest'anno. Alla fine dei vari incontri, sarebbe interessante avere del materiale che "riassuma" a grandi linee gli incontri ai quali abbiamo partecipato.
- Penso che quello che viene già fatto sia abbastanza, tenendo presente che se a volte non sono presente a certi corsi è per motivi famigliari
- Mi sembra che il percorso intrapreso sia ottimo e vada continuato.
- Il coinvolgere i genitori negli orari di catechismo può essere un modo più semplice per condividere il catechismo dei figli
- Organizzare più incontri per i genitori, non solo in occasione dei sacramenti.
- I momenti di formazione sono importanti e direi anche in numero adeguato e con titoli interessanti. Dai racconti dei miei amici che vi hanno partecipato, sono sembrati belli e arricchenti, ma gli impegni lavorativi, famigliari, parrocchiali, extra catechismo, spesso mi impediscono di parteciparvi.
- Penso sia interessante proporre sempre delle nuove esperienze formative, tenendo presente che la maggior parte di noi ha famiglia e ha delle grosse responsabilità verso questa.
- Ora non saprei cosa suggerire.
- Seconde me quest'anno è stato molto ricco di contenuti. Proporrei per il prossimo anno "a New life 3".
- Ascoltare di più le esigenze dei ragazzi cercando di non rendere quell'ora di catechismo in un ora di noia.
- Mi va bene così se è fatto bene il momento formativo.
- Purtroppo due giorni consecutivi di corso sono troppo disagiati per chi come me ha famiglia. Magari più serate per me sarebbe più facile partecipare.
- Trovo interessante e appropriata la preparazione che ci viene proposta, ripeto, sarebbe bello sicuramente utile partecipare (cosa che non ho potuto fare) ai corsi proposti durante l'anno.

LA CATECHESI

Come ho vissuto la programmazione mensile

- Bene, è un appuntamento che non posso mancare.
- Si tratta in effetti di scambio, trasferire stratagemmi e percorsi già effettuati.
- Bene, in modo semplice amichevole.
- Bene, soddisfacente.
- Bene la programmazione, ma un po' di più incoraggiamento e sostegno morale dai sacerdoti.
- Programmazione con Don Flavio e momento di scambio, di dialogo e di ascolto da metabolizzare poi nei momenti di incontro con i ragazzi.
- Essendo di quinta elementare è stata una ripetizione di ciò che già avevo fatto anche se ci sono stati momenti di confronto tra catechiste che ritengo molto utile.
- Bene, è stata ottima.
- Scarsamente e sempre di fretta, perché non sempre compatibile con i miei orari.
- All'inizio con timore poi capendo l'importanza della formazione.
- Ci sono andata volentieri, ma non credo sia una cosa molto utile.
- Niente di che.
- Sicuramente indispensabile.
- Don Flavio è molto disponibile e "molto" sintetico, ho deciso di frequentare il corso biennio a Treviso.
- Bene.
- Bene, sicuramente è stata una guida essendo il primo anno.
- Bene.
- Bene, l'ho ritenuta importante a livello di formazione personale e utile per offrire a noi catechiste degli spunti su come impostare gli incontri.
- Un po' poca, ma non dipende da Don Flavio, noi catechiste abbiamo sempre fretta!!!
- Bene.
- Essendo una nuova forma di catechesi l'ho vissuta in forma positiva.
- Bene.
- Da rivedere alcuni aspetti.
- Bene anche se Don Flavio lo conosco poco.
- Bene, ma con scarsa partecipazione serale.
- Bene, sono utili per la programmazione e per la preparazione con i ragazzi.
- Ho vissuto bene questi incontri condividendo ciò che abbiamo fatto chiarendo dei punti di incertezza.
- Manca ancora qualcosa.
- È stato un momento di scambio di riflessioni.
- Utile, ma per scarsità di tempo, troppo tecnica, che chiarificatrice dei tempi.
- Abbastanza bene mi piacerebbe che la formazione fosse più approfondita, almeno due ore anziché una.
- Positivamente.
- Positiva oltre alla programmazione, il clima e la collaborazione dell'intera équipe di prima media.
- Troppo simpatica, schematica (don Flavio).
- Bene spiritualmente, ma carente dal punto di vista operativo.
- Un po' frettolosa perché non si sapeva bene come impostarla.
- Bene.
- C'è abbastanza programmazione, se hai bisogno, loro sono disponibile, però è faticoso.
- Bene, è sempre stato un momento di incontro e un'occasione per scambiarsi le idee. Il gruppo era bello e mi sono trovata bene.
- Don Flavio ci dava gli spunti su cui lavorare, noi poi dovevamo trovare il materiale adatto alle nostre possibilità, per far capire ai bambini come è stata la vita di Gesù.

- Mi va a bene (ma vorrei fosse più approfondita).
- L'ho vissuta bene, ma l'ho trovata povera, mancava il tempo necessario per confrontarsi con le catechiste delle altre parrocchie.
- Sinceramente ho trovato un po' povera la programmazione. Nel senso che era quasi solo una lettura del testo con una scansione delle lezioni.
- Bene.
- Bene.
- Molto bene, peccato che alcune volte l'orario era in contrasto con il lavoro.
- In maniera positiva e serena.
- Serenamente , è stato un momento di confronto, di scambio di pareri e di idee.
- Bene, è stata positiva in quanto venivano offerti spunti interessanti per affrontare meglio le lezioni.
- Non ho potuto prendervi parte con continuità a causa degli orari che non coincidevano con i miei impegni lavorativi.
- Interessante il poter condividere il nostro percorso di catechismo, peccato perché per ragioni di lavoro non sempre ho potuto esserci.
- La programmazione è stata vissuta come un momento per discutere del problema comune, cercando di risolverlo durante l'anno in modo tempestivo.
- Ho vissuto questi incontri come una catechesi personale, molto utile per lo scambio di relazione con le catechiste.
- La programmazione mensile è molto utile anche per lo scambio di opinioni ed esperienze.
- Purtroppo ho partecipato ad uno solo incontro.
- Positivamente, è un supporto importante e chiarificatore.
- Bene, soprattutto il rapportarmi con gli altri catechisti.
- Molto serena e di aiuto.
- L'ho vissuta serenamente.
- Bene, con grande disponibilità da parte di don Michele, suggerimenti e idee con fotocopie per coinvolgere i ragazzi.
- Un po' frettolosa ma intensa.
- Non sono mai riuscito a partecipare, gli orari proposti sono incompatibili con il tempo libero che posso mettere a disposizione.
- Bene.
- Sono stati momenti che mi sono serviti per sentirmi più serena, più motivata, più sicura. Mi sono trovata molto bene.
- La programmazione l'ho vissuta in maniera serena anche se è stata molto impegnativa.
- Purtroppo l'incontro era fatto in un giorno che non potevo partecipare.
- Benissimo, bella esperienza come sempre e bella compagnia.
- Molto bene perché è un luogo di confronto.

Cosa mi ha aiutato di più?

- La condivisione.
- Confrontarmi con gli altri catechisti.
- Mi ha aiutato il confronto e lo scambio con le altre catechiste più esperte di me.
- Le opinioni e le considerazioni che ci siamo scambiate tra di noi.
- Il mio gruppo di catechiste, perché ci aiutiamoci confrontiamo ad ogni incontro.
- Confrontarsi sui vari modi di fare lezione: giochi, ascolto e recitazione.
- Il fatto di potersi confrontare per i vari problemi che incontravamo, e a volte aiutarci per il materiale per le lezioni.
- Il fare perché è bello donare agli altri.
- Le parole di don Flavio e il confronto con le altre catechiste.
- A confrontarsi con le altre mie colleghe.
- Internet.
- La mia formazione passata.

- Mi ripeto, ma l'aiuto maggiore è venuto proprio da questa condivisione quasi fraterno tra catechisti.
- La collaborazione con le altre catechiste.
- L'esperienza degli anni scorsi che tutto il materiale nuovo a disposizione.
- Lo scambio di idee e consigli con le mie colleghe durante l'incontro che si organizzava ogni tre settimane.
- A confrontarci fra di noi.
- Il chiedere aiuto.
- Confrontandomi con le catechiste ascoltare gli insegnamenti di Don Michele la sua tranquillità mi infondeva sicurezza e fiducia.
- A confrontarmi con gli altri catechisti, sentire le proprie opinioni di ogni uno di noi sia positiva, che negativa.
- La grande difficoltà di esprimermi personalmente che mi ha aiutato a migliorare.
- Un buon dialogo con le altre catechiste.
- Ascoltare le problematiche e le difficoltà delle altre catechiste.
- Il biennio, la parola di Dio, la comunità e i sacerdoti.
- Il confrontarmi con le mie colleghe come Don Flavio.
- I riferimenti delle varie attività con i brani del Vangelo.
- Ho avuto consigli buoni.
- La collaborazione tra noi.
- La collaborazione con le mie colleghe catechiste.
- Condividere con il gruppo le difficoltà, preoccupazioni e anche delle soddisfazioni.
- Il corso "Vita Nuova".
- Quando si organizzava qualcosa insieme.
- Il contatto con le altre catechiste, il confronto a volte non sempre.
- Esprimere il capire l'importanza del Vangelo.
- Le spiegazioni di Don Flavio sul Vangelo.
- Il corso "Vita Nuova".
- Sapere che non sia è soli, che anche le altre catechiste con molta esperienza sono in continuo cammino di ascolto e formazione.
- L'approfondimento della catechesi e modalità.
- Il gruppo di catechesi con cui ho lavorato e sapere che potevo contare su un sacerdote.
- Essere insieme al gruppo per poter scambiarsi le nostre idee.
- Il dialogo con tutte le catechiste presenti alla formazione.
- Negli incontri mensili il confronto aperto sulle attività da fare con i ragazzi, con gli altri catechisti e con il don.
- La passione per i ragazzi, bisogna portargli Gesù, farglielo assaporare ogni giorno.
- Il confronto con le altre catechiste.
- Essere in due catechisti.
- Mi ha aiutato la mia fede, pensando che se mi è stato assegnato questo compito (non facile) non potevo deludere Gesù .
- Mi ha aiutato il fatto della collaborazione fra catechisti, anche a livello di materiale di supporto che ci siamo scambiate.
- Ascoltare come proporre ai ragazzi, in modo diverso le varie " lezioni " di catechismo, avere una alternativa.
- Il fatto che ci venissero suggeriti spunti utili a far arrivare il concetto conclusivo di ogni lezione ai ragazzi.
- Mi ha aiutato lo Spirito e l'inaspettato entusiasmo dei bambini . Ho capito che nessuno Fa catechismo, ma che tutti Siamo il catechismo.
- Devo dire : chi ci ha aiutato di più = Kristina che ci preparava le lezioni.
- Bene è stata positiva, in quanto venivano offerti spunti interessanti per affrontare meglio le lezioni.
- Oltre al fatto di non essere stata da sola in questa nuova esperienza, avevo dei chiari punti di riferimento sia con don Flavio che con le altre catechiste.

- Confrontarmi con altri catechisti su come comportarmi con i ragazzi.
- Confrontare le varie esperienze.
- Avere uno schema da poter seguire e la libertà di scegliere.
- Mi ha aiutato anche il confronto con le altre catechiste.
- La serenità, la fiducia che don Michele mi ha trasmesso.
- La collaborazione con la mia collega di viaggio.
- Il confronto con gli altri catechisti della parrocchia.
- Lo scambio di idee con le altre catechiste, soprattutto con la collega.
- La preparazione che dividevo con la mia collega, dopo i suggerimenti di don Michele.
- L'organizzazione.
- Poter confrontarmi e ascoltare con il nostro gruppo di incontro.
- Il confrontarmi con gli altri e constatare che le nostre difficoltà erano anche le loro.
- La spiegazione del significato che devo dare ad ogni incontro.

Cosa non mi ha aiutato o cambierei?

- Cambierei solamente l'orario.
- Non mi aiuta il tempo a disposizione, ma credo che il tempo lo devo trovare quando preparo i vari incontri e non tanto nel momento di formazione.
- Niente.
- Non mi ha aiutato il fatto di essere da sola. Penso che le catechiste di Musile sono più fortunate, hanno modo di confrontarsi, scambiare opinioni ed idee.
- Il fatto di sentirsi un po' soli. Vorrei avere un'altra persona che mi affiancasse.
- Niente.
- Niente.
- Le difficoltà di proporre nuove idee.
- Non ho ancora un'idea.
- Essere più aperta.
- Non cambierei nulla ma avrei voluto più tempo per avere più idee e discuterne assieme.
- Il poco tempo di stare con il gruppo di catechiste, la fretta di stare nel tempo stabilito.
- Vorrei essere più di una squadra che lavora, che raccontare di Gesù.
- La nuova proposta di catechesi mi ha un po' disorientata ci vuole un po' di tempo per assimilare e capire.
- Il sussidio operativo diocesano.
- Non deve essere solo basata sul catechismo in dotazione, ma approfondire con altri libri e non lasciati a gestirsi da soli, ma più coinvolgimento del don.
- Importante il momento anche se breve di preghiera iniziale.
- Vorrei una formazione e non consegnare schede.
- Fare l'incontro con il don, anche mensilmente un incontro solo tra noi catechiste del mio gruppo per scambiarsi le varie idee e metodi da applicare poi con i bambini (senza il don).
- Il metodo "scolastico" che alcune fanno ancora fatica lasciare.
- È sempre stato molto arricchente anche per capire cosa io dovevo cambiare l'atteggiamento verso gli incubi più piccoli. Se avessimo più tempo si potrebbero fare più spesso.
- Niente.
- Questa nuova catechesi (ho fatto molto fatica ad esprimermi con i ragazzi) mi sono trovata diverse volte in difficoltà.
- Mi demotiva vedere che c'è tanto egoismo.
- Cambierei di sicuro il modo di presentare la programmazione (più dibattito tra catechiste) e anche il luogo (stanza troppo piccola).
- Mi piacerebbe che ci fossero delle occasioni in cui confrontarci anche solo tra catechiste e decidere assieme come impostare la lezione. Forse perché essendo il mio primo anno non sapevo proprio da dove partire e quindi ho bisogno di una persona che mi aiuti.
- Chi lo fa tanto per fare.
- Vorrei che ci liberassimo delle ansie da "prestazione e programmazione".

- Aiutare come dialogare con i genitori perché questo mi porta difficoltà. Quando devo trasmettere le difficoltà nel gruppo o perché ci sono troppe assenze.
- La guida, perché propone attività pesanti o poco realizzative con i ragazzi.
- Cresima troppo presto. Il nuovo catechismo. Aumenterei le uscite.
- Poca discussione o spiegazione degli incontri con i ragazzi, troppo spazio dato ad organizzare pratica degli incontri.
- Cominciare così da 0, senza nessun incontro prima dei percorsi di catechisti, essendo la prima esperienza.
- Essendo la mia prima esperienza mancava proprio l'esperienza e credo il confronto con uno che ha già avuto esperienza.
- Tutto fa esperienza. Ogni avvenimento bello o brutto che sia, sarà sempre utile per arricchire il mio bagaglio personale.
- Il fatto che venissero proposte attività (icone da mostrare ai ragazzi, filmati, ecc...) difficili da riproporre nella nostra piccola parrocchia.
- La durata della formazione.
- Non mi ha aiutato il poco interesse dei genitori.
- I nuovi catechismi.
- Proporrei un incontro di programmazione più frequente, in modo da verificare con maggior immediatezza le difficoltà che emergono.
- Alcune parti della guida le ho trovate inappropriate per i ragazzi. Mi piacerebbe coinvolgerli di più (vedi uscite, incontri con gli altri gruppi).
- Era una classe tanto vivace dove lavorare e attirare l'attenzione non era facile, forse il metodo è troppo scolastico e si annoiano facilmente.
- La scarsa partecipazione dei ragazzi e l'indifferenza dei genitori. Cambierei anche l'orario di catechesi proponendo anche la domenica mattina.
- Tutto è stato positivo, perciò tutto mi è servito in positivo.
- Un po' più di tempo?
- Troppo dispersivo, mi sarebbe piaciuto avere già delle schede pronte da proporre ai ragazzi senza così dover impiegare ulteriore tempo personale per prepararle.

Come mi sono trovata/o con le mie "colleghe/i" , compagne/i di squadra"

- Mi sono trovata bene però più unione, scambio di opinione e aiutarci di più.
- Bene, ma non con tutti.
- Bene, mi sento sostenuta.
- Benissimo: siamo una bella squadra! Comunichiamo e ci confrontiamo.
- Mi sono trovata bene, ci scambiamo spesso idee e collaboriamo.
- Con Giovanni benissimo.
- Benissimo, siamo un gruppo in cui ci si aiuta e si collabora assieme.
- Benissimo .
- Benissimo, si poteva parlare liberamente di tutti i problemi che si incontravano e ci consigliava a vicenda.
- Mi sono trovata benissimo, ci siamo aiutato a vicenda.
- Compagne di un cammino.
- Bene.
- Alcuni momenti di incomprensioni ma poi con il dialogo si risolve tutto.
- Molto bene.
- Bene con alcuni e con altri no.
- Molto bene.
- Benissimo.
- Come si può intuire mi sono trovata benissimo, una vera collaborazione.
- Vorrei più complicità.
- Bene.
- Mi sono trovata bene, abbiamo condiviso pareri e consigli rafforzandoci a vicenda.

- Benissimo.
- Qui a Millepertiche ritengo che non siamo squadra.
- Bene! C'è stata collaborazione.
- Benissimo.
- Bene.
- Benissimo.
- Non sempre collaborazione e condivisione.
- Sono alcune, altre molto stanche.
- Benissimo.
- Bene.
- Bene.
- Molto bene, spero che il gruppo rimanga così per tanto tanto tempo, c'è collaborazione unità e disponibilità.
- Bene, siamo un gruppo bene affiatato, collaboriamo assieme in buona armonia.
- Abbastanza bene.
- Mi sono trovata bene se per colleghe si intende qui a Millepertiche .
- Con le mie colleghe in questo ultimo anno mi sono trovata bene, è stato un camminare insieme e per questo ci ha unite nelle situazioni più delicate dell'anno catechistico.
- Bene perché dovrò sempre imparare dalle esperienze degli altri.
- Bene sono state tutte molto disponibili.
- Bene perché ognuno rispetta il lavoro delle altre, male perché a volte non c'è collaborazione e ognuno (compaesane) va avanti da solo.
- Punto di riferimento, disponibilità (non sono sola) accoglienza, gruppo che lavora.
- Bene, pur nelle diversità di ragazzi, di gruppi, di parrocchia, anzi sono proprio queste che fanno crescere.
- Molto bene.
- Molto bene, gruppo unito, ci siamo aiutate, scambiate consigli e idee.
- Bene, siamo una bellissima squadra, ci aiutiamo, condividiamo le nostre incertezze e assieme riusciamo bene.
- Molto bene, ho vissuto benissimo affiancando una catechista più esperta.
- Molto bene.
- PERFETTI.
- Con le mie colleghe mi sono trovato bene, in quanto ci consultavamo sulla preparazione delle lezioni, cercando di metterci del proprio.
- Bene, c'è stata collaborazione .
- Molto bene.
- Abbastanza bene anche se con alcune non c'è stato dialogo.
- Bene, sono persone molto disponibili.
- Bene.
- Molto bene.
- Splendidamente ! Si è creato una speciale armonia la quale credo, sia stata una delle maggiori forze dell'anno catechistico.
- Molto bene.
- Bene, c'è stata collaborazione tra di noi, confronto, scambio di idee.
- Bene, credo che ci sia stata complicità. Nel momento in cui uno di noi si trovava in difficoltà subentrava subito l'altro.
- Bene, tutte gentili e disponibili.
- Molto bene.
- Molto bene, in sintonia.
- Molto bene.
- Un'ottima squadra, siamo cresciute insieme "10 e lode".
- Abbastanza bene, con alcune ci siamo scambiate idee e lavori, con altre non le ho mai sentite.
- Bene nei momenti di condivisione e un ottimo supporto nei momenti di sconforto e difficoltà .

- Bene.
- Bene, un gruppo molto unito di vera amicizia, aperto al dialogo e di aiuto reciproco.
- Bene, c'è sempre stata sintonia .
- Bene, molto unita nel nostro obiettivo, soprattutto una gran stima verso la mia collega, che mi ha aiutato sempre di più a rafforzare il nostro legame.
- Benissimo.
- Molto bene.

Come mi sono trovata/o con i nuovi catechismi e percorsi diocesani ?

Positivamente :

- Più moderni, quindi più facilmente applicabili al quotidiano.
- Qualche provocazione ha aiutato.
- Un bel testo illustrato.
- Non li ho sperimentati.
- Molto più dialogo.
- L'incontro può essere meno teorico e più pratico.
- Le nuove guide sono molto fantasiose.
- Per la ricerca degli spunti.
- Sì.
- Non del tutto positivo.
- Hanno più fantasia e dinamicità di prima.
- Si sono adeguati ai tempi più attuali.
- Ma di difficile applicazione sull'ora singola di catechismo.
- Da un lato.
- Bene più liberanti di gestione.
- Molto creativi - si poteva spaziare per il materiale.
- Positivo ma un po' negativo (in termini di tempo).
- Sono "impegnativi" se penso alla maturità che ho visto nei miei ragazzi.
- Sono una novità, c'è bisogno di tempo.
- Perché più vicini ad un linguaggio dei ragazzi.
- Tanti spunti, molto ricco di temi che però non si riesce a fare in un'ora, ci vorrebbe almeno due ore di catechismo. Non sempre abbiamo i mezzi a disposizione.
- Positivo ma anche un po' negativo.
- Non mi entrano ancora bene. Per fare bene l'incontro di catechesi adopero il catechismo e la vecchia guida.
- Più possibilità di dialogo con i ragazzi.
- Ci sono molti spunti per rendere le lezioni belle creative leggere e coinvolgenti.
- Sostanzialmente bene, erano pieni di spunti.
- Risultano semplici ed istruttivi . Ben fatti.
- Era ora che il nostro modo si rinnovasse .
- Più coinvolgimento per i bambini.
- Un modo nuovo di conoscere .
- Mi è piaciuta molto il modo narrativo / recitato che propone il libro.
- In generale.
- È stato molto positiva la nuova guida, ha dato modo di lavorare con entusiasmo potendo rapportare il cammino di fede ai bambini di otto anni.
- Attuali nelle proposte.
- Sì, meno strutturati e più comprensibili.
- Non l'ho ancora usato.
- Mi sembrano buoni e un'ottima linea guida.
- Davvero positivo.
- Con le catechiste ci siamo sostenute a vicenda.

- Bene.
- Bene in alcune volte, male o così così in altre.
- Hanno molte proposte.
- **Negativamente:**
 - Per poter approfondire e seguire
 - Il fatto di descolarizzare il catechismo.
 - Non ho un confronto con gli altri.
 - Tanta confusione (forse paura da parte mia) con il cambiamento troppo radicale, secondo il mio punto di vista.
 - Devo approfondire e conoscere.
 - Non sono adeguati all'età dei ragazzi; non sono adeguati ai tempi della catechesi della nostra parrocchia.
 - Ho trovato che nel nuovo catechismo i temi fossero affrontati troppo velocemente, quindi dovevo sempre integrare la "lezione" con altre cose.
 - Per i bambini di seconda a volte erano un po' difficili.
 - Su alcuni argomenti sono un po' difficili da spiegare.
 - Alcune cose non sono di facile comprensione.
 - Per gli incontri troppo brevi. Per le tre A manca il tempo. (Affascinare,Approfondire,Assimilare)
 - Perché si rischia che gli argomenti trattati passino come gioco e basta, e che i ai bambini resti poco o niente.
 - Sono più difficili da esporre.
 - È difficile trovare il punto d'interesse per i ragazzi.
 - Certi argomenti un po' difficili.
 - Troppo presto la cresima.
 - Alcune attività troppo difficili e pesanti per i ragazzi.
 - Molte attività richiedevano troppo per la preparazione.
 - Gli argomenti del catechismo trattati in maniera non molto semplice da spiegare ai bambini.
 - Dovevamo partire prima con la nostra preparazione e avrei voluto poter contare su degli esempi di lavoro più concreti.
 - I percorsi spesso proponevano argomenti sin troppo "maturi " rispetto a ciò che può interessare o essere necessario nell'immediato a dei ragazzi che non sono più che bambini.
 - Gli spunti c'erano, ma poco approfonditi.
 - La realizzazione di alcune tematiche erano un po' impegnative (per il tempo della preparazione).
 - Un po' difficile e a volte non facile da attivare.
 - Molto impegnativi.
 - La guida non è sempre adeguata all'età dei ragazzi.
 - Alcuni capitoli non erano chiari rispetto al punto di arrivo.
 - Alcuni argomenti trattati sono risultati molto impegnativi.
- **Cosa è mancato:**
 - Poche uscite e incontri con genitori /figli e con ragazzi/testimoni/ospiti.
 - Un aiuto in più nel testo.
 - Il materiale.
 - Il materiale per poter sviluppare al meglio quello che veniva proposto.
 - Incontri da 1ora e mezza o da 2 ore!!
 - Mancano le schede.
 - Ho trovato la guida un po' povera dal punto di vista operativo.
 - Naturalmente il materiale e le idee dovevamo trovarle noi, e quindi è più impegnativa la preparazione dell'incontro.
 - Forse più tempo per capire.

- Il filo conduttore dei vari argomenti.
- Forse una guida anche per i ragazzi.
- Tempo.
- Che seguissero poco i tempi liturgici.
- Abbastanza difficili.
- Ha bisogno di essere capito.
- Catechismo poco approfondito, non è facile inventarci una nuova catechesi .
- Non abbiamo sperimentato ancora tutto questo.
- L'approfondimento tra di noi.
- Li userò il prossimo anno.
- Niente. C'è forse troppo.
- Mi sono trovata uno disorientata, mi è mancato un catechismo più semplice.
- Alcune cose le ho tratte dal vecchio catechismo.
- Manca il tempo per poter completare e spiegare il tutto.
- Non sono molto semplici, per me anche rivolti a ragazzi più grandi o di realtà più complesse.
- Una preparazione un po' più approfondita degli incontri.
- Alcune schede didattiche: c'erano gli spunti ma mancava tutto il materiale.
- Diverse informazioni che abbiamo dovuto integrare con altre fonti.
- Troppo complicati.
- Un coinvolgimento più pratico ed attivo dei bambini.
- Materiale di supporto aggiuntivo, più dettagliato . Esempio: le spiegazioni delle varie stampe-quadri, senza dover noi andare a cercarcele.
- A volte il tempo per approfondire gli argomenti.
- Attinenza alla psicologia dei ragazzi di terza media.
- Il tempo.
- Diversi aspetti delle tematiche andavano approfonditi.
- È mancata la possibilità di partecipare.
- Un po' più tempo da dedicare alla programmazione del sacramento che dovevamo celebrare(riconciliazione).
- Il tempo e una conoscenza più approfondita dei nuovi percorsi.
- Più schede da poter compilare con i ragazzi.

IL FUTURO PROSSIMO

• *Cosa sogno per la catechesi del prossimo anno?*

- Un bel percorso da fare assieme.
- Un altro anno come questo, abbiamo fatto tante cose nuove, poter ripeterle per assaporarle.
- Incontri con i ragazzi, articolati, magari quindicinali ma di due ore; incontri con i genitori.
- So che non sarà possibile ma sognare si può: più presenza del sacerdote agli incontri con i ragazzi.
- Non saprei, ma mi piace mettermi in gioco.
- Ancora non lo so, perché essendo catechista alle prime armi non so cosa aspettarmi dal prossimo anno.
- Sono alla mia prima esperienza e ho tanto da imparare.
- Un po' di più aiuto nella preparazione della catechesi.
- Spero ci siano durante l'anno più occasioni di incontro con i genitori.
- Di riuscire a ricreare l'ottimo rapporto con i ragazzi.
- Riuscire a coinvolgere di più i ragazzi a manifestare l'amore di Dio e la fratellanza. Tra noi "rispetto" nuovo modo di insegnare.
- Una maggior partecipazione dei genitori e poi dei ragazzi.
- Avere un'altra persona che mi aiuti.
- Visto le mie numerose assenze nella formazione, mi dichiaro bocciata!!
- Aver un buon approccio con i ragazzi, con il sostegno dei genitori.
- Più tempo con i ragazzi.
- Andare a mille con i miei ragazzi.
- Di riuscire a coinvolgere sempre di più i ragazzi, e trasmettere la bellezza della fede.
- Maggior scambio e riuscire a coinvolgere di più i genitori per trasmettere il bello della fede.
- Uscir da una catechesi di tipo scolastico, facendo esperienza.
- Dinamismo e saper concretizzare la fede nel nostro ambiente di vita.
- Una catechesi che comprenda la messa domenicale o quella del sabato sera.
- Riuscire in modo semplice a trasmettere ai bimbi i messaggi previsti nella catechesi.
- Più coinvolgimento dei genitori, che sono stati assenti.
- Ragazzi un po' più motivati e meno caotici. Spero inoltre che si possa ripensare ad un incontro più lungo magari quindicinale.
- Sicuramente meno scolastica e più vissuta, raccontata, legata alla messa domenicale.
- Più incontri formativi specifici con persone preparate e coinvolgenti come suor Giancarla.
- Dare maggior spazio alla "narrazione" della parola e alla drammatizzazione da parte dei ragazzi.
- Io non sogno, spero di essere in grado di esserci.
- Un dialogo più aperto con le famiglie, anche e soprattutto da parte mia; mi sento ancora inadeguata; partecipazione alla messa delle famiglie e dei bambini.
- Per il prossimo anno mi piacerebbe avere un materiale più ricco senza dover cercare sulla rete le cose più semplice per i ragazzi.
- Di aver la forza di continuare e capire questa nuova catechesi.
- Avere un computer con la lezione impostata in modo che catturi i ragazzi, poi dividerci a gruppetti per finire il lavoro.
- Vorrei che i bambini fossero entusiasti di venire a catechismo e si sentissero come in famiglia.
- Maggior coinvolgimento (spero!!) da parte mia e presenza più frequente dei sacerdoti anche solo per cinque minuti (per i bambini è positivo).
- Di imparare veramente ad essere accogliente verso i ragazzi, verso la loro vivacità .
- Non so.
- Sogno di trasmettere ai ragazzi quanto è importante l'Amore di Dio e che questo lo si sperimenta attraverso la messa che non è obbligo ma un dovere del cristiano.
- Spero vada tutto bene e che i ragazzi siano sempre più appassionati di Gesù così lavoreremo bene.

- Una partecipazione più grande come salute.
- Una classe meno turbolenta.
- Una classe più piccola, ragazzi tranquilli.
- Poter dare emozioni e raggiungere i sentimenti dei ragazzi.
- Sogno un gruppo affiatato, presente, interessato. Una maggiore attenzione dei genitori. (chiedo troppo).
- Tempi meno stretti.
- La possibilità per ogni catechista di personalizzare le lezioni e gli argomenti in base alla classe che si trova davanti ed agli interessi dei ragazzi.
- Sogno di viverla come l'ho vissuta quest'anno. Sembrerà poco ma per me è a dir poco fondamentale.
- Mi spiace per i nostri sei bambini ma: lascio ad altri catechisti il compito di portarli al sacramento della cresima perché non mi sento all'altezza.
- Che i ragazzi apprendano facendo, non solo attraverso schede che servono sempre, ma rendendoli il più possibile attivi e che ciò che imparano possano viverlo concretamente.
- Mi piacerebbe che questo nuovo percorso con queste nuove guide continuasse e che vedesse un coinvolgimento dei genitori in maniera impegnativa.
- Mi piacerebbe coinvolgere di più la famiglia dei ragazzi, sensibilizzandoli sulle tematiche affrontate.
- Sogno un anno di serenità e di gioia per i bambini nel continuare il loro e il nostro cammino.
- Penso che per far catechismo deve esserci la collaborazione attiva dei genitori, partecipando anche loro a incontri di formazione.
- Più entusiasmo da parte di tutti e qualche presenza in più da parte dei sacerdoti nell'ora di catechismo.
- Sogno una partecipazione attiva dei ragazzi. Sogno anche di avere un compagno di squadra per lavorare meglio.
- Mi piacerebbe rivivere un anno come quello passato, dove ragazzi e catechiste hanno trovato un grande affiatamento.
- Non lo so. Ma spero che continui a migliorare per affascinare sempre meglio i ragazzi.
- Speriamo sia più semplice e meno impegnativa.
- Un po' più di partecipazione da parte dei genitori.
- Forse sogno di vivere più esperienze nelle quali i ragazzi possono incontrare persone che operano e fanno del bene grazie alla loro fede.
- Sono molto indecisa per il prossimo anno, vorrei approfondire di più la mia preparazione (vedi corsi) ma non ci riesco.

Su quali aspetti mi piacerebbe approfondire o puntare maggiormente l'attenzione?

- Mi piace parlare della serenità interiore, della felicità perché rispetto ad altri siamo fortunati del rispetto=amore.
- Apprendo la Parola di Dio della domenica successiva dove che possano già capire cosa ci dice il Signore.
- Sulla sincerità
- I comportamenti da avere con i bambini quando dimostrano disinteresse.
- La Bibbia.
- Coinvolgere le famiglie, per percepire ai ragazzi che noi ed i loro genitori collaboriamo assieme.
- Mi piacerebbe incentivare l'amicizia e far passare un messaggio di gioia tra i bambini.
- In questo momento non saprei (penserò durante l'estate).
- Tutte dovrebbero essere approfondite.
- Io penso alla narrazione .
- Saremo in quinta elementare...il fascino della parola, l'ascolto di testimonianze.
- Su come pormi verso i bambini, quale atteggiamento tenere.
- Lettura del vangelo, maggior conoscenza della vita di Gesù .

- Il catechismo è quasi inutile se i ragazzi non partecipano alla MESSA (la maggior parte a messa due o tre volte all'anno).
- Più uscite educative con i ragazzi, affrontare situazioni di difficoltà che loro personalmente non lo vorrebbero.
- L'importanza della presenza di Dio Padre, che ci ama e ci perdona sempre.
- La catechesi dovrebbe "preparare" alla messa domenicale considerando che la maggior parte di loro non va a messe.
- Sulla parola in quanto esperienza di fede vissuta sulla carità che è la strada che ci fa camminare con Dio.
- Fare di noi più famiglia, maggior attenzione verso i genitori.
- Sul convincere questi ragazzi, che non sono da soli, perché se apriranno i loro cuore troveranno sempre qualcuno ad ascoltare .
- La vita di tutti i giorni.
- Sui tempi liturgici.
- Vedo che ai ragazzi piace molto leggere il vangelo, io lavorerei tanto sul e con il vangelo e confrontarlo con la vita di oggi e la vita dei santi.
- Sul coinvolgimento dei genitori.
- Approfondire gli incontri con suor Giancarla.
- Mi piacerebbe far capire ai bambini che Gesù non " vive sopra le nuvole", ma è una presenza costante nella loro vita.
- Sull'eucarestia e sui sacramenti.
- Sulla chiesa!! Come spiegare ai ragazzi che cosa è la chiesa(servizio, appartenenza, ecc..).
- Interesse da parte dei genitori che non considerano molto l'importanza della catechesi.
- Avere la possibilità di raccontare più brani del vangelo, ce ne son alcuni bellissimi che certamente i bambini non li conoscono.
- Le tracce dello Spirito Santo sul quotidiano, e far vivere concretamente ai ragazzi i doni con esempi tangibili.
- Il vivere ogni giorno un momento con Gesù.
- Sugli aspetti più semplici, su cose che i bambini possono poi ritrovare anche sulla realtà, l'importanza dei piccoli gesti.
- Principalmente sul coinvolgimento dei ragazzi. Esempio: messa, coinvolgendo anche i genitori.
- Focalizzare l'attenzione sul lavoro pratico. Bisogna integrare maggiormente alla teoria qualche elemento pratico per coinvolgere di più i bambini.
- Con i ragazzi riuscire a mettere in pratica il vangelo con incontri, uscite più concrete e vicine al vissuto.
- Far capire ai ragazzi che la partecipazione alla messa alla domenica è la cosa fondamentale per il loro cammino spirituale.
- Sulla realtà e cioè su come si muovono e vivono i ragazzi di terza media
- Sentimenti ed emozioni.
- Mi piacerebbe puntare maggiormente l'attenzione su come riesci ad esprimere i contenuti, confrontandomi maggiormente con i colleghi.
- Esperienze concrete con persone che abitano nel paese per non far sentire loro che si può far del bene solo lontano.
- La Santa messa con i bambini, e le loro famiglie che siano più disposte ad essere coinvolte.
- Secondo me l'attenzione va puntata su bambini ed alle situazioni difficili che alcuni vivono, ascoltandoli e rassicurandoli che Gesù è vicino a loro.
- Allargare gli incontri dei ragazzi fra le parrocchie, con qualche uscita per favorire il confronto tra di loro (come lo è per noi catechisti).
- Vorrei riuscire a coinvolgere i genitori nelle serenità e gioia che abbiamo vissuto noi catechisti e ragazzi.
- Sui valori della vita e l'importanza della fede nella vita di un cristiano, cercando di portare l'esempio di fatti concreti e più vicini alla vita di tutti i giorni.
- Catturare l'attenzione e la curiosità nei ragazzi .

- La vita e il cammino di Gesù con l'attuale vita nostra.
- Uscite, pellegrinaggi, la preghiera..
- Dare spazio a loro di parlare di più, di raccontare le loro esperienze, (anche se quest'anno abbiamo tralasciato tanti argomenti per lasciare spazio a loro).

In questo momento della mia vita cosa sento di aver più bisogno nell'ambito del mio cammino spirituale?

- Maggior presenza dei sacerdoti e maggior dialogo.
- Concentrazione.
- Trovare più tempo da dedicare ai miei momenti di preghiera e riflessione spirituale.
- Ho bisogno di tempi di assimilazione dei contenuti che trasmetto ai ragazzi.
- Migliorare la preghiera e approfondire l'ascolto della parola.
- Sento di aver bisogno di conoscere meglio i testi, le storie dei santi e meditare.
- Di una guida.
- Tenere i rapporti con il gruppo.
- Sento il bisogno proprio di fermarmi maggiormente .
- Di riuscire a capire profondamente i vangeli.
- Tener viva l'esperienza di "nuova vita".
- Di una guida personale.
- Non saprei.
- Continuare a pregare avendo Gesù nel cuore e stare vicino alle persone che in questo momento hanno bisogno anche di me.
- Conversione.
- Preparazione in vista alla nuova catechesi.
- Tenere sempre viva la preghiera.
- La preghiera.
- Di avere più tempo di silenzio interiore per capire cosa vuole dirmi il mio Signore.
- Trovare più momenti per la mia preghiera personale.
- Essere ascoltata con più attenzione.
- Maggiori vicinanza ed aiuto concreto ai ragazzi e alle loro famiglie soprattutto quelle in difficoltà, credo sia anche il miglior campo - corso di formazione.
- Vorrei trovare più tempo per pregare.
- Un padre spirituale o qualcuno pronto a sostenermi nei miei momenti di fatica che incontro nel mio cammino.
- Alcuni giorni di silenzio e solitudine in dialogo con me stessa e con Gesù .
- Cosa ho bisogno? Bella domanda... Di tanta fede che lo Spirito Santo mi aiuti.
- Di preghiera che spesso trascuro per mancanza di tempo, ma anche per pigrizia.
- Non abbiamo mai finito di imparare, però in questo momento per me va bene così.
- Sento di aver bisogno di incontri di preghiera e adorazione.
- Curare maggiormente la confessione.
- La preghiera, lettura della Bibbia.
- Catechesi sulla Bibbia.
- Sento il bisogno di una guida che mi aiuti a prendere le decisioni importanti.
- Di pace interiore .
- Fidarmi di più del Signore con umiltà, pazienza, cercando di mantenere accesa la lampada della fede anche nei momenti di difficoltà.
- Lasciarmi coinvolgere di più, riuscire ad accostarmi più spesso alla riconciliazione con Dio.
- Avere più tempo per me e il mio rapporto con Gesù.
- Aiuto, comprensione, riflessione.
- Ripetere il corso di teologia per laici.
- Più momenti per la riflessione.
- Avrei bisogno di non aver paura delle vicissitudini della vita, sentimenti. Sicura nell'abbraccio di Dio Padre che non ci abbandona sulla croce.

- Continuare la mia formazione .
- Più sicurezza in me stessa e nelle mie conoscenze.
- Credo ci sia sempre bisogno spiritualmente di ogni cosa. Ogni elemento spirituale perso è una lacrima.
- Obiettivo che mi sono prefissata è quello di credere in me stessa per poi riuscire a trasmettere agli altri tutto ciò che ho da trasmettere.
- Nel mio cammino spirituale ho bisogno di sentire maggiormente presente il Signore nella quotidianità, cercando un rapporto ancora più stretto.
- Di serenità e di forza.
- Sentire la responsabilità degli impegni meno faticosa, anche staccare.
- Ho bisogno di riflettere e di capire se la vocazione di catechista è per me. Lo so che l'invito di Gesù è di non rimanere fermi e di annunciare la sua parola, ma ho dei dubbi sulle mie capacità.
- Un po' di tempo, calma, tranquillità, che al momento manca.
- Sento di aver bisogno di tempo da dedicarvi.
- Un corso biblico.
- Solo dell'aiuto del Signore, perché ora sono nel buio più totale.
- In questo momento sento il bisogno di aiutare le persone in difficoltà o ammalate.
- Un po' di tranquillità.
- In questo momento sento di aver bisogno di momenti di silenzio, preghiera e riflessione sui testi sacri.
- Di momenti di preghiera, anche solo stando in silenzio a riflettere e pregare. (Positivo per me momento di adorazione.)

Cosa proporrei come formazione per noi catechiste/i per il prossimo anno?

- La possibilità di verificare tra una parrocchia e l'altra il lavoro svolto.
- La partecipazione pomeridiana del parroco che da più sicurezza.
- Non ho idee, penso vada bene così.
- Una "vera" collaborazione .
- Degli incontri di organizzazione delle attività (come quest'anno).
- Non so.
- Più momenti FORTI che ci permettono di comprendere che essere catechisti vuol dire essere chiamati ad una missione.
- Credo che il corso "Emmaus" possa essere utile (da come mi è stato descritto).
- Un po' più tempo per l'ascolto tra noi (che non ci sia sempre troppa fretta).
- Di lavorare sempre assieme.
- Incontri di formazione per essere più aperti e sicuri per un dialogo con i genitori dei bambini.
- Ci vorrebbero gli esercizi spirituali, essere soli senza tutti i problemi di tutti i giorni, famiglia, lavoro. Affidiamoli a Gesù, ci penserà Lui. Grazie.
- Proseguire il percorso iniziato con suor Giancarla, quest'anno.
- Più incontri formativi mirati sul metodo di fare catechesi ai bambini.
- Incontri con suor Giancarla o con don Saverio, ma mirerei alla catechesi, alla formazione delle catechiste.
- Ritiri solo per i catechisti .
- Se fosse possibile aumentare il tempo dedicato alla formazione con i sacerdoti.
- Studio e sperimentazione di tecniche nuove per descolarizzare il catechismo. Contatti con altre parrocchie che fanno incontri diversi.
- L'anno è stato molto intenso, riproporrei gli incontri con suor Giancarla e gli incontri con i genitori con Maria Teresa.
- Degli incontri formativi per essere più sicuri con i dialoghi tra genitori e catechiste.
- Non aspetta a me questo compito, non sono in grado.
- Più catechisti pronti a fermarsi, per camminare, uniti spiritualmente .
- Fare incontri di preghiera per catechisti.

- Non saprei visto tutte le proposte dell'anno precedente.
- Più incontri con suor Giancarla.
- Più testimonianze da cui poter trovare spunti.
- Come ho detto precedentemente, qualche ritiro spirituale.
- Un cammino adeguato per la formazione nostra, per poi comunicarla ai nostri ragazzi, in modo forte e concreto.
- Qualche incontro con le catechiste per scambiarci dubbi, idee, impressioni, per migliorare.
- Non ho ben chiaro cosa mi aspetta perché per il prossimo anno riguarda ragazzi delle medie, quindi vedremo cosa è cambiato con i nuovi percorsi diocesani.
- Mi sembra una continua ricerca della novità! Proporrei educazione alla preghiera, della liturgia, incontro domenicale con il Signore.
- Riproporre un corso che ha suscitato sentimenti forti e una carica spirituale come "Nuova Vita".
- Un ritiro in qualche luogo appartato dove fare "deserto", per sentire meglio la voce del Padre.
- Continuare con la formazione che abbiamo intrapreso.
- È difficile per me trovare i momenti, ma degli incontri serali possono essere molto utili.
- Ok come quest'anno. Senza esagerare per non far sentire in "colpa" chi per ragioni di famiglia o di lavoro non riesce a frequentare tutti gli incontri che verranno proposti.
- Qualche incontro prima dell'inizio della catechesi tra di noi catechiste per "stendere" quello che è il programma e come muoverci (a grandi linee) per affrontarlo.
- Sostanzialmente niente, forse l'unica cosa che tra i catechisti dei diversi anni ci si aiuti un po' di più.
- Io proporrei una serie di lezioni su cui affrontare i temi principali dell'anno catechistico di riferimento.
- Credo che siano stati preparati molti momenti quest'anno, per me vanno bene così.
- Niente di particolare, mi basterebbe "lavorare" con una bella squadra come questa che ho trovato.
- Può essere una pazzia, ma io proporrei un ritiro spirituale in un Eremo.
- La lettura più approfondita del vangelo e qualche incontro di preghiera per noi per chiedere l'aiuto allo Spirito Santo nel nostro cammino.
- Un corso specifico per ogni sacramento che ci accingiamo a celebrare. Per esempio: una o due serate dedicate alla riconciliazione o all'eucarestia o alla cresima.
- Dei momenti di formazione "teologica" e di gestione dei ragazzi nel cammino della cresima, così pieni di dubbi e domande a cui a volte non sai rispondere.
- Gli stessi incontri con il gruppo e i don...e lo scambio di idee con le altre catechiste.
- Avendo vissuto bene la formazione di quest'anno la rifarei: forse cambierei la guida. Vorrei delle schede già pronte su cui argomentare la lezione trattando gli argomenti come un "dialogo" con i ragazzi, non una lezione di scuola.

Consegne verifica

Musile 29

Millepertiche 9

Chiesanuova 10

Caposile 12

Passarella e Santa Maria 12

COSA HO SEMINATO QUEST'ANNO.

(Musile, Chiesanuova e Millepertiche)

- Dubbi, voglia di rivedere le proprie presunte sicurezze, desiderio di confronto, voglia di essere autentici e di condividere un cammino.
- Quest'anno ho provato ad essere e a far capire ai ragazzi che noi siamo terreno buono se il cuore è aperto all'AMORE GRANDE e immenso di Dio. Se Dio viene al primo posto nella nostra vita siamo terreno buono!
- Semi di speranza e fiducia; gioia di stare insieme; semi di parole, dette e ascoltate; semi di paure, di insicurezze, sofferenze, che fanno di non essere soli e di poter germogliare.
- Testimonianza, amore, pace, gioia.
- Accogliere i disabili, pregare per le famiglie per essere pietre vive, essere umili.
- Spero di aver seminato nei bambini la voglia di conoscerti meglio, e la voglia di affidarsi a Te senza remore e senza paure.
- Amore, gioia, carità, pace, fratellanza, sorriso, umiltà.
- Rispetto, stupore, domande, preghiera.
- Gioia, allegria, dialogo, ascolto, pazienza, generosità, saper attendere.
- Nella mia famiglia sono caduta nella fede, ma il Signore mi ha dato tutto il suo amore per rialzarmi, ho visto la sua grande misericordia anche nelle altre persone e ora guardo i suoi fiori. Con i ragazzi cammino con loro e cerco di dare loro quello che ho dentro. Sono contenta!
- Quest'anno ho seminato l'importanza di amare qualsiasi creatura di Dio con il cuore.
- L'amore per la vita attraverso la strada della sofferenza, la vera vita.
- Gesù è nostro amico in ogni momento della nostra vita.
- Affetto e pazienza.
- Quest'anno mi sento di non aver seminato niente! Dopo il corso "nuova vita" mi sento di aver tolto le sterpaglie e di aver rivoltato la terra! Sono pronta per seminare ma ancora non ho seminato.
- Ho seminato il desiderio di incontrare Gesù. Pace, rispetto, far gruppo e tanto amore. Ho ricevuto anch'io tanto amore.
- Amicizia.
- Ho seminato la voglia di fare gruppo, gruppo di amici, e di accettare le diversità.
- La pazienza di saper ascoltare e aspettare.
- Temo di non aver seminato nulla... Signore ti affido le mie paure.
- Il desiderio di avere Gesù dentro di noi. Fare comunione con Lui.
- L'amore che ho nel mio cuore per Gesù.
- La voglia di conoscere sempre di più Gesù.
- La gioia, l'amore, la pace, il rispetto, la presenza viva di Gesù in mezzo a noi.
- La voglia di ascoltarsi, cercare la gioia di stare insieme cercando la strada che ci indica Gesù.
- Educazione alla preghiera, alla vita di comunità parrocchiale, a comprendere il dono dello Spirito, al servizio, alla partecipazione dell'eucarestia domenicale.
- Tanta gioia, condivisione, felicità, preghiera, la voglia nel mio piccolo di poter annunciare, di essere una piccola testimone della sua parola. Un grande grazie per questa possibilità.
- Spero di aver dato un po' d'amore, aiutandoli a comprendere l'amore di Gesù.
- Amore per Gesù.
- In modo piccolo e semplice, ho seminato l'amore e accoglienza dei fratelli e sorelle, nuove.
- Quest'anno Signore, mi sembra più che altro di aver preparato e concimato il terreno... con costanza, perseverando con fatica, ma sento di non aver mai mollato...
- Speranza.
- Dubbi, incertezza sulla sicurezza personale, voglia di scoprire cose nuove e un modo nuovo di vivere la catechesi.
- Amicizia.
- Ho seminato che non c'è età, e che si impara sempre non solo da piccoli, ma anche da adulti. E soprattutto che è più bello dare che ricevere.

- Signore Tu sai cosa ho seminato, ma cerco di portare e seminare gioia e amore in ogni giorno della mia vita.
- Ho seminato il mio entusiasmo nel leggere il vangelo, la mia passione di passare un'ora con dei ragazzi davvero eccezionali, ho seminato tante domande che ci hanno messo in discussione, ho seminato la fiducia nel Signore.
- Amore per Gesù, predicando tutte le sue opere.
Spero di aver seminato la parola del Signore trasformata in amore e gioia.
- Io credo di aver seminato il mio amore per Gesù.
- Amore e gratuità.
- Spero di aver seminato sete della tua Parola e la gioia di sentirci saziati da te.
- Presenza.
- Dubbi, voglia di rivedere le nostre presunte certezze, voglia di capire di più di noi nella catechesi.
- Penso: affetto. Un po' di me, della mia breve esperienza di vita ai bambini e alcune loro mamme.
- Vento di vanità, di affidamento, di felicità del servizio.
- Saper accogliere. Saper accettare i più deboli.
- Spero, di aver seminato la voglia di poterti incontrare e conoscere di più e di metterci al tuo servizio. Ti chiedo di essere trasparenza di te.
- Ancora una volta grazie per tutto ciò che ho seminato quest'anno... Ti chiedo di poter seminare la tua Parola con gioia, con amore, con coraggio. Grazie per tutte le volte che ci sono riuscito e anche quando ho fallito.